

**PALE DI SAN LUCANO
CIMA ORIENTALE DI AMBRUSOGN
PARETE SUD-EST
“IL RUGGITO DEL CONIGLIO”**



Prima salita: Gabriele Canu e Lorenzo Fanni, 13 novembre 2011

Difficoltà: TD+ (VI+ A1, R3)

Sviluppo: 320 m

Avvicinamento: dal Bivacco Bedin, con lunga traversata in quota sul versante della Val Cordevole, fino nei pressi della parete; scendere per ghiaioni sino alla base dello spigolo. (20min)

Discesa: per facili terrazze erbose e brevi salti di roccia si può raggiungere la cima, oppure traversando direttamente verso sinistra per cenge si esce al colletto che separa le Cime d'Ambrusogn dalla Prima Pala, scendendo in breve al sentiero che riporta al bivacco.

Attacco: in comune con la via "Un fiore per Giorgio", in prossimità dello spigolo. Ometto alla base.

L1. Sormontare un pilastro e con l'aiuto di una fessura superare una placca (V), per terreno più facile (III) raggiungere una cengia, e sostare nei pressi di un diedro-canale obliquo a destra. (S1, 30m)

L2. Salire il diedro-canale superando dapprima un diedrino con partenza delicata (VI), poi più facilmente (V-) fino alla vasta cengia mugosa; salire ancora qualche metro e sostare sul bordo di destra del canalone in corrispondenza di un masso incastrato (visibile pochi metri sopra il masso un chiodo, dove prosegue la via "Un fiore per Giorgio") – (S2, 45m)

L3. Prima nel canalone poi con facile arrampicata (III), portarsi presso un grosso mugo alla base di un evidente camino strapiombante. (S3, 30m, un vecchio cordino)

L4. traversare qualche metro a sinistra e salire per una netta fessura (VI, un passo VI+) sino a un tratto più facile; proseguire fino a quando il diedro si divide (V); sostare alla base del bellissimo diedro-fessura di sinistra (S4, 30m, un cordino su spuntone)

L5. Salire interamente il diedro di roccia splendida con arrampicata tecnica (VI, VI+), e poco prima che questo termini su una larga cengia con mughi, traversare a sinistra (V) sino a sostare su comodo terrazzino. (S5, 25m)

L6. Superare il muretto sulla sinistra (VI), e traversare sulla placca sovrastante in leggera discesa (V+) sino a reperire una fessura; per essa salire 2mt (A1) e sostare (S6, sosta scomoda, 15m)

L7: dritti sopra la sosta, superare un primo strapiombino (A1 o VI+), salire qualche metro verso destra e superarne un secondo (VI+, un cordino su clessidrina), poi proseguire più facilmente ma su roccia delicata (V, uscita di V+) sino a sostare su mughi (S7, 25m)

L8: portarsi sullo spigolo a destra, risalirlo interamente (IV+, roccia delicata) e tornando sulla verticale della sosta per erba e blocchi (IV), sostare su mughi nei pressi di un diedro-camino che taglia nel centro lo sperone sovrastante (S8, 30m)

L9: raggiungere il diedro-camino, primi metri su roccia delicata, poi con bella arrampicata risalirlo interamente (V+ continuo, passi di VI); dove esso è chiuso da un grosso mugo, spostarsi sullo spigoletto di sinistra (V) e proseguire pochi metri fino a sostare su mughi (S9, 30m)

L10: per una fascia di mughi obliquare a sinistra sino a giungere sotto un diedro-camino. Risalirlo interamente (V, passo V+ in uscita), spostarsi a sinistra e poi ancora dritti per rocce facili e mughi (IV-) portarsi sino alla sommità di un pilastro (S10, 50m)

Note: il tracciato della foto non comprende L1 ed L2. La via segue una bella linea sulla sinistra del pilastro percorso dalla via "un fiore per Giorgio", su roccia nel complesso buona, anche se alcuni brevi tratti richiedono attenzione. Molto belli ed impegnativi L4 e L5.